

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
SICILIA ORIENTALE E CALABRIA
95131 Catania – Corso Sicilia, 8

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 26 marzo 2014 nei locali della Sede di Catania, Corso Sicilia, 8 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

Sono presenti n° 23 soci (Bonanno, Cardone, Alessi, Pace, Cuturi, Alonzo, Drago, Geremia, Mazzone, Di Nunzio, Vivirito, Perla E., Campisi, Polizzi, Magrì, Barbagallo, D'Amico, Rossello, Pappa, Leotta, Di Stefano, Alessandro, Pitrone). Alcuni di loro sono complessivamente portatori di n° 18 deleghe; assente giustificato il Consigliere Ignoti.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il socio Pace; Segretario il socio Magrì.

Si comincia alle h 10.15 con un minuto di raccoglimento per ricordare i soci defunti, dopo di che il Presidente porge il suo saluto ai presenti evidenziando lo scarso afflusso di partecipanti all'Assemblea.

1° punto odg: prende la parola il Presidente uscente di Gruppo, Bonanno. Legge una relazione (cfr. all.) nella quale viene fatto un breve resoconto di quanto oggetto nella sua trascorsa nomina a Presidente nonché il motivo che l'ha spinto a candidarsi a Segretario Nazionale in sostituzione di Vivirito che, per motivi di salute, ha ritenuto di non ricandidarsi.

2°, 3° e 4° punto odg: dopo aver effettuato alcuni chiarimenti richiesti dal socio Alessi, il Segretario amministrativo Cardone e il Revisore di Conti Pace chiedono l'approvazione del Rendiconto del Gruppo al 31 dic 2013; questo viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

5° punto odg: il Presidente uscente del Gruppo Bonanno legge il verbale redatto dal Comitato Elettorale circa l'esito della votazione per il rinnovo dei Consiglieri nonché per la designazione del candidato a Segretario Nazionale (cfr. all.) Risultano eletti, in qualità di Consiglieri, nove soci: Bonanno, Magrì, Alessandro, Pappa, Vivirito, Cardone, Cuturi, Ramella e Di Nunzio. Non risultano eletti: Ignoti (47 voti) e Pitrone (37 voti). Bonanno risulta *designato* a Segretario Nazionale. Chiede la parola Vivirito e, facendo risaltare il potenziale valido contributo che potrebbero dare i due non eletti, Ignoti e Pitrone, in seno al futuro comparto del Consiglio di Gruppo, propone l'aumento del numero dei Consiglieri da nove ad undici; per la qualcosa chiede la ratifica dell'Assemblea.

Il socio Mazzone esprime il suo dissenso a tale proposta precisando che, a suo dire, si dovrebbe apportare al presente Statuto una modifica in quanto chiunque si voglia candidare a qualsiasi carica elettiva dovrebbe essere, *ab initio*, supportato da altri soci (in numero da decidere). Anche il socio Alessi si unisce a tale dissenso ritenendo la proposta non opportuna e, tra l'altro, non appostata all'Ordine del Giorno.

Dopo animata discussione in cui i dissenzienti stemperano il loro giudizio, si decide di accettare, in linea di massima, la proposta di Vivirito rimandando la prevista ratifica ad una prossima Assemblea. Anche per la carica di Revisore dei Conti, per la quale dall'Assemblea viene indicato il nominativo del socio Pace, viene prospettata la medesima procedura e cioè accettazione in linea di massima con successiva ratifica in una prossima Assemblea dei soci.

A questo punto chiede la parola il socio Alessi che contesta la regolare procedura delle elezioni testè concluse. Il suo ragionamento che, come ha modo di precisare prescinde dalle qualità delle persone interessate, si basa sul fatto che sulla *scheda votazioni* su cui andavano espresse le preferenze, per la designazione del Segretario Nazionale non era stata prevista una *riga in bianco* mentre per la carica di Revisore dei Conti non era stata prevista alcuna possibilità di esprimere la

preferenza. Poiché, nella precedente elezione, questo argomento della *riga in bianco* era già emersa, il socio Magrì precisa che in questa elezione tale riga in bianco era stata considerata ma solo per le preferenze relative ai Consiglieri. Esemplicava che tale procedura poteva, altresì, comportare delle disfunzioni in quanto i voti, confluiti su un nominativo che in precedenza non aveva dato la sua disponibilità ad impegnarsi in seno al Consiglio di Gruppo e pertanto non aveva avanzato la sua candidatura, di fatto andavano dispersi.

Alessi ribatteva che la predetta disfunzione non era da prendere in considerazione in quanto l'eventuale socio che non si era candidato poteva essere, nel prosieguo, fatto oggetto di pressioni e rilevando il grado di consenso raggiunto riconsiderare la sua posizione (di non volersi candidare) e quindi passare all'accettazione della carica di Consigliere.

Per quanto ovvio tale ragionamento del socio Alessi si configurava anche nella eventuale designazione a Segretario Nazionale per la quale egli per l'appunto faceva notare la mancanza della riga in bianco.

L'Assemblea viene quindi chiamata a pronunciarsi sulla accettazione delle modalità delle elezioni così come fin qui tenute e la stessa esprime parere favorevole, con l'astensione dei soci Mazzone ed Alessi, ritenendo le elezioni perfettamente valide. Inoltre, l'Assemblea dà mandato al prossimo Consiglio di proporre, nelle Sedi opportune, la richiesta di modifiche al presente Statuto.

Non avendo altro da discutere il Presidente, alle h 11.30, dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
F.to A. Magrì

Il Presidente
F.to L. Pace